



L'affondo del consigliere Iacovacci

«Seconda farmacia, il no alla mozione è un'occasione persa per il centro»

SONNINO

■ Nell'ultimo consiglio comunale di Sonnino, il consigliere Dario Iacovacci ha presentato una mozione per valutare l'apertura di una seconda farmacia nel centro storico. «Con 7.500 abitanti, Sonnino potrebbe sostenere due farmacie. La proposta è sensata soprattutto per gli anziani e per chi ha difficoltà a spostarsi», ha spiegato Iacovacci. La maggioranza ha però votato contro. «Hanno detto che non possiamo "tirarci la zappa sui piedi" e che aprire una farmacia privata non porterebbe guadagno alle casse comunali», ha aggiunto il consigliere, sottolineando come la decisione sembri dare priorità agli interessi economici del dispensario comunale più che ai bisogni dei cittadini. Iacovacci ha poi evidenziato i limiti del dispensario. «Vende solo farmaci di uso comune. Per quelli particolari, i cittadini devono spostarsi, rivolgersi a terzi o a un servizio domiciliare po-



Il consigliere **Dario Iacovacci**

coefficiente», ha spiegato. «Questa situazione crea disagio, soprattutto per gli anziani e per chi vive nel centro storico», ha sottolineato. «La mozione non toglieva nulla, voleva semplicemente aggiungere un servizio fondamentale. Sarebbe opportuno che l'amministrazione rivedesse la decisione, considerando le esigenze reali dei residenti», ha aggiunto Iacovacci. Durante la stes-

sa seduta, il consigliere ha depositato un'interrogazione sulla revisione della pianta organica delle farmacie. «Chiedo copia delle revisioni del 2020, 2022 e 2024. Queste devono essere fatte negli anni pari, non in quelli dispari come dichiarato dall'amministrazione», ha spiegato. «Se qualche anno manca, voglio conoscere le motivazioni; se ci sono, chiedo che siano allegate alla risposta ufficiale», ha aggiunto. Infine, Iacovacci ha sollecitato informazioni sui prossimi passi. «Con l'inizio del nuovo anno pari, l'amministrazione intende procedere con le revisioni obbligatorie ancora non effettuate? È importante chiarire questo punto per garantire la regolarità dei servizi», ha concluso. Con queste iniziative, Iacovacci intende stimolare un dibattito sui servizi essenziali della città, ricordando che l'accesso ai farmaci è un diritto dei cittadini e che ogni decisione amministrativa dovrebbe partire dalle loro reali necessità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA